

SIGILLO - FESTA DI S. ANNA 1974

IL GRIFO BIANCO



SIGILLO - Pratello, da una foto del 1900.

Sembra la tela di una paesaggista ispirato: semplicità e bellezza

A CURA DI DON DOMENICO BARTOLETTI

DICE UN PROVERBIO

« Beato quell'uomo che ha un paesello, dove tornare per godere pace e tranquillità ».

Sigillo è proprio uno di questi « paeselli », anche se oggi ha preso giustamente l'aspetto di una cittadina pulita, viva, ridente, capace di offrire serenità a tutti coloro che fuggono il rumore assordante delle grandi città.

Particolarmente lo è per coloro che qui sono nati, che qui hanno i loro cari, la casa, i ricordi e gli affetti più puri e santi.

Per questo torno a parlarne, sia pure in sintesi, fiducioso di non stancare nessuno, ma anzi di rendermi utile specialmente a coloro che con molta frequenza mi domandano notizie della nostra SIGILLO.

don domenico

SIGILLO

STORIA. Si suppone con fondamento che nel tardo neolitico (4° e 3° millennio a. C.) Sigillo abbia avuto abitanti di *stirpe mediterranea* o *tirrenica*, e, nell'età del bronzo (3° e 2° millennio) uomini della tipica *civiltà appenninica* o *pastorizia*.

Con certezza storica sappiamo che nell'età del ferro (un millennio a. C.) fu popolato dalla *gens umbra*, o *Umbri*, con infiltrazioni di nuclei etruschi e galli.

Plinio il Vecchio (+ 79 d. C.) è il primo storico che nomina i *Suillates* abitanti di *Suillum* (Sigillo), un *municipium* romano, retto dai *duoviri* (conosciamo il nome di uno di essi: *Disinius*) con un *augur* del collegio sacerdotale.

Suillum apparteneva alla tribù *Clustumina*, e aveva diritto di voto a Roma. Come animale sacro, o *totem*, aveva il *suillum*.

Nel suo territorio si trovava *Helvillum*, un *Vicus*, o *statio romana* sulla via Flaminia, da cui partiva il *diverticulum* (strada secondaria che si distaccava dalla principale) per Ancona, detto *ab Helvillo Anconam*.

Su questo diverticolo, secondo ottimi storici, si combattè nel luglio del 552 la famosa guerra *gotica* tra Narsete e Totila.

Suillum ed *Helvillum* furono certamente distrutti dalle orde barbariche.

Nei primi secoli dell'Impero, *Suillum* appartenne alla *Vilumbria* e alla regione *Tuscia et Umbria*. Dopo la guerra gotica passò alla *Tuscia Romana*.

Dal secolo VII fu un caposaldo del *Ducato bizantino* di Perugia. Dopo il 751 passò sotto il dominio del Papa.

Intorno al 1000 fu ceduto a Vico e ai suoi discendenti, che lo dominarono fino al 1230, quando fu distrutto dalle truppe di Federico II.

Nel 1274, e cioè esattamente sette secoli fa, Perugia lo ricostruì

sul *Colle delle Capanne*, dove è tuttora, e lo dominò, in alterne vicende, con il potere temporale del Papa.

E' dell'anno 1616 la copia degli Statuti della magnifica Terra di Sigillo: «*Hic est liber Statutorum magnificae comunitatis Terrae Sigilli*», trascritto dai vecchi statuti per mano del sigillano Fra Tommaso dei Garofoli, agostiniano.

Sotto l'impero napoleonico Sigillo fu aggregato al *Dipartimento del Musone* (Macerata).

Nel 1849 aderì alla *Repubblica Romana*; ma fu per poco tempo.

Nel 1860 venne definitivamente annesso al *Regno d'Italia*.

TETTONICA. Il territorio sigillano è formato in gran parte dal rilievo montuoso appenninico, con le sue alte vette e profonde valli, e da una breve ondulata pianura dal monte al Chiascio.

STEMMA. E' il Grifo argenteo (bianco) in campo azzurro, con corona aurea, dato a Sigillo da Perugia, città dominante.

FRAZIONI: Villa Scirca e Valdiranco.

ECONOMIA: il territorio sigillano, attraversato dalla Flaminia, strada di grande viabilità, fa parte del comprensorio economico-urbanistico *eugubino-gualdese*. L'economia è soprattutto agricola con coltivazione diretta, mentre il resto è dedicato all'industria, al commercio e all'artigianato.

ARCHEOLOGIA: Imponente *Ponte Romano* a Pontespiano, di epoca repubblicana; probabilmente costruito da Gaio Flaminio nel 220 a. C.; ricostruito nella forma attuale da Cesare Augusto; altro *Ponte romano*, in località Scirca, detto anche *Ponte etrusco*, fatto saltare dai tedeschi il 14 luglio 1944.

In via delle *Conce* furono rinvenute, nel 1962, tombe di epoca repubblicana o augustea, con vasi, anfore, borchie metalliche, vasetti lacrimali a vetro colorato e una moneta spezzata; in località *Consolatoro*, nel 1970, furono rinvenute due tombe, una del sec. III e l'altra del sec. II a. C., con vasi e frammenti di specchio a vetro; in località *Madonnella del Prato* nel 1970, furono rinvenute alcune tombe con vasi di terracotta, lacrimatoi di vetro, monete imperiali, e una lucerna in terracotta, portante il nome del vasaio, *Strobilus A(rtifex)*, di origine pompeiana (75-79 d. C.).

DIALETTO: ha caratteristiche ben delineate; è lingua umbra piuttosto che dialetto; accento dolce, aperto, poche parole di vernacolo, molto significative, senza particolari inflessioni, con un colorito e una perfezione morfologica veramente rara. La lingua italiana vi suona pura come in nessun'altra parte dell'Umbria e delle Marche.

OPERE D'ARTE: in S. Agostino: statua lignea policroma di S. Giuseppe, sec. XIV, proveniente dalla chiesa di S. Giuseppe; tela dell'Annunziata di I. Borghesi, del 1617. In S. Andrea: coro e confessionali in noce piena del 1679; i mobili del sec. XV e XVI in sagrestia; nel Palazzo comunale: due statuette lignee policrome del sec. XV; Croce del Pedemontano del 1429; campana maggiore del 1471 con la scritta in gotico «*mentem sanctam spontaneam honorem Deo et Patriae liberationem*». Chiesa di Scirca e del Cimitero: affreschi di Matteo da Gualdo, agli inizi del 1500. Chiesa di S. Giuseppe: Madonna con Santi, di scuola perugina, sec. XVI.

PERSONAGGI ILLUSTRI: Ippolito Borghesi (1568-1627), pittore sacro della scuola napoletana: ha opere pregevoli in Napoli, Sigillo, Perugia, Milano e Lombardia, Foggia, ecc.; P. Fulgenzio Petrelli (1575-1648), generale dell'Ordine Agostiniano, scrittore di molte opere, tra cui quella in latino «*De intercessione Beatae Deiparae Mariae Virginis*» in 2 vol. in folio, Roma 1647. Ven. Susanna Fazi, prima Badessa del nostro convento agostiniano; Livio Fazi, Parroco di Sigillo, insigne per virtù, sec. XVI; Ven. Fra Francesco, francescano, + 1630; Ven. Alberto Maria, camaldolese, + 1696. Mons. Ottaviano Moriconi, Arcivescovo di Catanzaro (1572-1582); P. Serafino Schimberni, agostiniano, autore della «*Storia della S. Cintura*», e di un «*Catalogo dei Santi dell'Ordine Agostiniano*» (sec. XVII); Turpina Baldeschi, insigne benefattrice del popolo sigillano (sec. XVII); Mons. Guglielmo Sillani Aretini, Vescovo di Terracina (1786-1875); Don Natale Severini, 1808-1902; Vicario Generale di Terracina. Scrisse il «*Mese di Maggio*» in 2 vol. editi dal Marietti, «*I misteri della vita e delle virtù di Maria Vergine*». E' autore degli inni latini in onore della nostra patrona S. Anna. Mons. Luigi Fantozzi, Vescovo di Veroli, 1853-1932; D. Antonio Brunozi, pittore, 1888-1918; Geremia Luconi, scrittore della terra umbra, 1904-1950.

FOLCLORE: *Cantamaggio*, con bellissima poesia lirica popolare; il *Focaraccio* in piazza, la sera della Venuta (9 dicembre) d'ogni anno; la tradizionale processione del *Cristo Morto* la sera del venerdì santo; l'*artistica infiorata* nella processione annua del *Corpus Domini*.

ITINERARI TURISTICI: *Valdiranco*, villaggio turistico, creato nel 1962, tra boschi immensi d'alti faggi: acqua, luce, telefono, posta; strada asfaltata per 12 Km. che conduce al villaggio di ville, baite, cottages, a metri 1100 s. l. m. Alberghi 2, funzionanti soprattutto nel periodo estivo. Chiesetta di «S. Maria d'Appennino». *Grotte di Montecucco*: a 1390 m. sul livello del mare; strada asfaltata sino a Pian del Monte, a quota 1200 m.; si scende nel pozzo con scala di ferro di 91 pioli; stalattiti e stalagmiti; profondità oltre gli 800 metri; tra le più profonde d'Italia e del mondo, con vari asperrimi pozzi interni, e sorgenti d'acqua.

LEGGENDE: un'antica tradizione afferma che nella grotta di Montecucco, al tempo dei romani, si rifugiassero oltre 2000 sigillani per sfuggire alle loro rappresaglie; i romani li avrebbero fatti perire tutti, riempiendo di fumo e fiamme l'imbocco della galleria.

Un'altra tradizione afferma che sopra i *Trocchi* vi sarebbe una galleria che andrebbe a sbucare al Purello, nella quale sarebbero sepolti molti soldati con un colonnello dalla bottoniera d'oro. Di tesori, poi, sparsi qua e là per il nostro territorio, parlano molte e varie tradizioni.

*

NOTE STORICHE

Dal libro: FOSSATO DI VICO di A. Alfieri, Forzani e C. Tipografi del Senato, Roma 1900.

A pag. 18, nota 5.

«Fu fatta una caccia nelle montagne di Fossato e di Sigillo e ci fu ammazzato un orso, e fu misurata la sua schiena e fu otto piedi lunga». Dal «Diario di Antonio dei Vegli» in Fabbretti «Cronache della Città di Perugia» 1887, vol. I, pag. 192.

A pag. 58.

«Il Card. di Bari si era impadronito di ... Sigillo», anno 1402.

A pag. 42, testo e nota 1.

13 Novembre 1454: «Alcuni gualdesi occuparono Poggio S. Ercolano dove fecero grosso bottino. Fossato e Sigillo ne furono avvisati e tosto diedero di piglio alle armi, corsero a difendere il poggio».

«Se levò al rumore e corsero quelli da Sigillo e da Fossato da l'altro canto e così li colsero in mezzo e per forza convenne lassare la preda e li prigione». Cronaca Graziani, in Arch. Storico it. to XVI, parte I pag. 390; cfr. Mariotti.

A pag. 49 e 50.

«Nel 1517 il Duca d'Urbino Francesco Maria della Rovere, stimolato da Carlo Bargiglia desideroso d'impadronirsi di Perugia, entra nel territorio pontificio con 12.000 uomini di milizie radunaticce.

Erano la maggior parte spagnoli e tedeschi, con molti guasconi e stradiotti, ossia greci, albanesi e altri levantini, che vestivano da turchi, e invece del turbante portavano una celata, che es-

sendo allungata a cono, e assomigliando a un cappello, fece dar loro il nome di *cappelletti*. Cotesto nembo, prima che su Perugia, si scaricò su Fossato il 7 maggio: atterrò alberi, bruciò case, distrusse i molini, lasciò dentro e fuori il castello misere impronte di crudeltà di devastazione. La stessa sorte toccò a Sigillo e Casa Castalda». (cfr. Alfani Teseo, Memorie Perugine in Archivio Storico, vol. XVI, par. II).

* * *

I CENTENARIO DELLA MORTE DI MONS. GUGLIELMO SILLANI - ARETINI.

Il 2 Agosto 1975 cade il 1° centenario di Mons. Sillani - Aretini, sigillano, Vescovo di Sezze, Piperno e Terracina dal 1835 al 1853, e da quell'anno Missionario effettivo della Congregazione del Preziosissimo Sangue, fondato da S. Gaspare del Bufalo, di cui il Sillani Aretini fu intimo amico.

Di questa gloria sigillana pensiamo fare onorata memoria, a Dio piacendo, nel prossimo 1975.

*

LO «STRADARIO» SIGILLANO

Diamo l'elenco delle vie coi nomi vecchi e nuovi, alla data del 15. V. 1974, secondo il registro toponomastica del Comune:

NEL CAPOLUOGO: *Agostinelli Francesco, Agostinelli Giuseppe, Dante Alighieri, Turpina Baldeschi, Bastia, Cesare Battisti, Ippolito Borghesi, Michelangelo Buonarroti, D. Antonio Brunozzi, Campetello, Giosuè Carducci, Ermanno Caserta Cassero, Cavour, Chiusa, Elio Colini, Conce, Doria, Livio Fazi, Flaminia, Fontanelle, Galliano, Giuseppe Garibaldi, Giotto, Ulderico Gugliarelli, Gorizia, Antonio Gramsci, Grifo, Grotto di Montecucco, Helvillum, Isonzo, Leonardo da Vinci, Astorre Longare-*

ni, *Guglielmo Marconi, Ruggero Marianelli, Piazza Martiri, Mattatoio, Giacomo Matteotti, Giuseppe Mazzini, Molini, Vincenzo Monti, Mura, Nuova, Giovanni Pascoli, Pennacchia, Fulgenzio Petrelli, Piave, Guglielmo Piccotti, I Maggio, IV Novembre, Piazza Risorgimento, Rocca, Ercole Ronconi, Roscello, Largo Sant'Anna, Piazza Fratelli Severini, Sodo, Stanghe, Trento, Trieste, Filippo Turati, Umbria.*

FRAZIONE SCIRCA (*unica denominazione*).

VALDIRANCO: *Via dell'Agrifoglio, dei Faggi, delle Palombe, del Ranco, dello Scoiattolo, Viale S. Pietro.*

NUCLEI E CASE NUOVE: *Località Aquarelle, Barcarella, Campogianni, Cantalupo, Casanova, Caselle, Cerquella, Collesalse, Colmacerano, Consolatoro, Entiero, Fontemaggio 1°, Fontemaggio 2°, Fontemaggio 3°, Formola, Fosso, Masseggio, Pastorelle, Le Pozze, Podericchio, Ponte Romano, Ranche, Ranchette, Rosolesco, S. Giorgio, S. Martino, San Porro, Sant'Anna, Scariale, Scarialetto, Tiola, Varochialbe, Vetorno.*

Abbiamo visto con piacere che a fianco d'ogni via è stata collocata la targa viaria, o targa capovia.

Vedremmo volentieri, però, che si dedichi una via ai *Caduti sul Lavoro* che sono tanti e che meritano un ricordo pubblico; così pure pensiamo che si potrebbero ricordare nomi di sigillani meritevoli, dei tempi remoti e recenti.

Passiamo questo nostro desiderio all'attenzione dell'Amministrazione comunale.

*

INTERESSANTE RICERCA STORICA

Abbiamo letto con piacere la tesi di laurea della dott.ssa Alida Giacomini Costanzi, laureatasi in materie letterarie presso la facoltà di Magistero all'Università di Perugia.

La tesi ha per titolo: «Fossato di Vico nelle carte di S. Maria d'Appennino dal 1003 al 1380».

E' una ricerca storica seria, preziosa per la nostra zona. L'Autrice che è nostra conterranea porta un contributo in più alla storia locale ampliando le notizie che già sapevamo, e dandoci nuove cognizioni. Lo studio riguarda principalmente il Monastero benedettino di S. Maria d'Appennino, sorto prima del Mille sul dislivello del nostro Appennino, e poi trasferitosi nel 1271 in fondo alla Valle a ridosso del versante marchigiano appenninico, a ovest di Cancelli.

Sono esaminate 29 pergamene, tra cui la più antica del 1003 che parla della donazione di Fossato al Monastero suddetto; viene poi illustrato l'arengo del 1° gennaio 1290 e la controversia sulla montagna; si descrivono le chiese in Fossato e nel suo territorio; si elencano numerosi toponimi e si analizzano i dati topografici: questi ultimi molto interessanti per l'ubicazione di Helvillum e del tracciato del diverticulum o strada romana, ab Helvillum Anconam. L'ultima pergamena, n. 195, presa in esame è un atto del 10 Dicembre 1380, rogato in castro Sigilli, in ecclesia sancti Augustini, con il quale Matteo, Abate di S. Maria d'Appennino nomina Nicola di Pietro di Scagnuccio da Sigillo quale rettore della chiesa di S. Cristoforo, di villa Collis, districtus Fossati. Il Notaio è Angelus quondam Nuntii de Podio Glee. Comitatus Perusini, publicus imperiali auctoritate Notarius.

Veniamo così a sapere che sin dal 1380 esisteva la chiesa di S. Agostino, edificata sopra la cripta duecentesca di S. Caterina V. e M. Tale cripta, essendo la più antica chiesa di Sigillo ancora esistente

nella sua struttura romano-gotica, meriterebbe di essere ripulita e tolta dall'attuale uso di magazzino.

In questo studio l'Autrice si è ampiamente documentata con fonti bibliografiche edite e inedite.

Sappiamo che il Prof. Cecchini desidera pubblicare sul Bollettino della Deputazione di Storia Patria per l'Umbria il cap. V di questa tesi, riguardante il famoso e discusso diverticulum della Flaminia per le deduzioni storiche sull'ubicazione di Helvillum e sulla località della battaglia combattuta tra Totila e Narsete nel 552 d. C.

Mentre ci complimentiamo vivamente con la brava e giovane autrice del suo appassionato talento storico e letterario, facciamo voti che lo intero studio sia pubblicato per il chiaro contributo che porta alla nostra antica storia locale.



MONTECUCCO: FUNGHI E PALOMBE

Dopo il periodo estivo, che ha visto migliaia di macchine in gita turistica a Valdiranco e sulle nostre vette appenniniche, il nostro bel monte è preso d'assalto dai cercatori di funghi.

Sui prati d'alta montagna, oltre i 1000 metri, in località Prataluccio, Pian del Monte, Prato dei Signori, Nofegge, Costa Liberta, Pian delle Cavalle, Avellane, Cese, e un pò dovunque, ecco uomini e donne, con vanghette, bastone, stivali o scarponi, cercare il gustoso cibo: la montagna è prodiga di funghi; ne produce a quintali nelle germinazioni del maggio e giugno e particolarmente, durante il periodo settembre - ottobre, dopo le piogge: vi crescono a profusione i torrini gialli e quelli gentili, i ventelloni, i cappelloni, gli spignoli, i porcini, le biette, i roscioli o prataioli. Antica ricchezza della nostra montagna.

Non mancano però quelli velenosi, dal *boletus satanas* all'*amanita phalloides*. Ma i nostri cercatori li conoscono molto bene e li evitano accuratamente.

Poi tornano a casa con canestri e sporte pieni del profumato alimento, che finisce subito sulle mense, o si mette sott'olio, o in lunghe filze ad essiccare sotto le cappe dei camini, per la stagione invernale.

C'è però un'altro gruppo di persone, che all'alba, al tempo dello "spollo", si recano a Montecucco, in località La Valletta, Scoglietti, Pozzarello, Pian del Monte, ad attendere pazientemente le palombe, che, attraverso l'Adriatico, si dirigono con volo veloce a superare la catena appenninica, per recarsi in calde regioni.

Ma sulle cime, ben occultate dietro i cespugli di faggi, stanno le canne dei fucili a cinque colpi; ogni tanto la montagna risuona del grido: «palombe!» cui segue un crepitio di colpi.

Palombe giovani e palombacci, quelli dal variegato collarone, cadono sotto il micidiale fuoco dei soddissatti cacciatori, che tornano in paese e mostrano orgogliosi la preda, sfilandola dai capaci carnieri.

A fine ottobre, Montecucco si copre di nebbia, in attesa della neve, la bianca signora, ospite solitaria delle vette e delle valli montane.

DAGLI STATI UNITI E DALL'AFRICA CI HANNO SCRITTO

«*Ho un desiderio grande di ritrovarmi a Sigillo per la festa di S. Anna, che dal 1929 non vedo più. Ricordo la giostra che veniva nella piazza, vicino al caffè di Roberto, ora di Massimo; i cantastorie che si mettevamo sempre avanti alla chiesa di S. Agostino e il gobbetto di Gualdo, con le sue ochette, che si metteva avanti casa nostra, ossia il palazzo Colini, ora in parte abbattuto. Questo gobbetto diceva: «guardate come son belle, come sono naturali, sembrano proprio quelle che volan colle ali!»*

A volte nelle notti insonni ripenso a queste cose, che fecero parte dell'epoca più felice della mia vita. Allora un nodo mi viene alla gola, un senso di profonda nostalgia mi assale, che solo le lacrime sollevano. Sembra un sogno per me che sono stata, invece, allevata e ho vissuto all'ombra dei grattacieli!»
(Clara Paolinelli, San Francisco, USA, 21 gennaio 1974).

«*Rispondo alla vostra lettera presa questa sera. Quanto si sta contenti vedere uno scritto di un conoscente; una lettera è un tesoro! Credete: alla sera quando si ritorna dal lavoro siamo esseri irriconoscibili, dato le troppe ore di lavoro sottoterra: 13 ore al giorno: si esce con la faccia da cadaveri. Appena che si arriva, siamo tante belve fameliche intorno alla bussola delle lettere: la nostra casa, la nostra famiglia, il nostro paese: sono cose indimenticabili e per comprendere bisogna essere lontani come in questa terra. Pensate: il 24 dicembre a mezzanotte mi sono svegliato, mi sono messo sulle porta e pensavo: ora sono le undici in Italia e nel mio amato s. Agostino già sarà la gente dentro, la mia famiglia .. e guardavo verso il nord e volavo con il pensiero. Un sospiro! poi ho detto: sarà il mio destino x.*

(. . . . Africa, 7. 1. 1974).

FRATE LIMONE

Anno scorso, nell'Ospedale di Gualdo, fui operato dalle mani esperte del prof. Raoul Braccini.

Nei giorni di convalescenza, per ordine dello stesso Primario, mi fu portato dalle Suore un limone.

Confesso di non aver simpatia per questo agrume; anzi di averlo evitato sempre accuratamente nella vita.

Ma, riarso di sete com'ero, e vedendomelo lì dinanzi durante le lunghe giornate e le notti interminabili, fui spinto a prenderlo o ad assaggiarne il succo, che trovai addirittura buono. Quello però che più mi colpì, fu il profumo della sua essenza sulla buccia gialla, ricca di terpeni: un profumo gentile, penetrante, soave, straordinariamente gradito.

Da quel giorno, in ospedale, desiderai avere vicino a me quel frutto delizioso.

Quell'umile creatura mi parlava della grandezza e bontà di Dio, ed era per me un amico silenzioso che mi dissetava e col suo profumo mi impregnava mani e labbra, infondendomi un senso di grande sollievo.

E nella preghiera di ringraziamento al Signore, aggiunsi allo ammirabile «Cantico delle Creature» di S. Francesco queste umili parole: «Laudato sie, mi Signore, per FRATE LIMONE, saporito frutto e profumato».

PUBBLICAZIONE DELLE OFFERTE

«La carità mantiene la casa»

Diamo il rendiconto al Popolo Sigillano, pubblicando le offerte pervenuteci dal 1° Luglio 1973 al 30 Giugno 1974.

Per chi ha desiderato che il suo nome non apparisse, si è supplito con le lettere N. N.

Dividiamo il resoconto in due parti: 1. Offerte riguardanti la chiesa di s. Andrea, Festa di s. Anna, e altre feste dell'anno. 2. Restauri Chiesa s. Agostino.

PARTE PRIMA

Per S. Andrea, per la Festa di S. Anna, altre Feste dell'anno e Opere parrocchiali:

1. Dagli offerenti, per ordine di tempo:

Augusto Bartoletti 7500; cav. Silvano e Minna Rossini 3000; Minonza Vincenza 1.000; Minenza Rosina 1.500; Luisa Martelli 2.000; Michelina Bartoletti 20.000; Maria Gabal 2.000; Maria Petrelli Cuni 5.000; Angelo Nafissi 2.000; Signorine Maestre Baldieri 50.000; N.N. 1.000; Mario Bastianelli 1.000; Tina Agostinelli 10.000; Maestra Amalia Nizi 10.000; Felicita Tomassoni 3.000; Regina Parbuoni 10.000; Anna Rampini Bellucci 3.000; N.N. 10.000; Renata Giugliarelli 10.000; Elide Bastianelli 10.000; Moriconi Assunta 2.000; Mascioni Lina 1.000; Mariantoni Ferruccio 5.000; Luconi Giuseppina 5.000; Dr. Franco Braccini 10.000; Rosci Maria 7.500; Bazzucchi Telesforo e famiglia 10.000; Anna Ridolfi 23.000; Maestra Franca Giovannini 10.000; Nasoni Maria 2.000; Elena Fantozzi 10.000; Marcella Farneti 1.000; Prof.ssa Anna Gaudenzi Bartoletti 10.000; Felicita Folgosi 5.000; N.N. 1.000; Mattioli Ausilia 5.000; Dr. Giulio Calò 10.000; N.N. 3.000; Barbara Ins. Fantozzi 5.000; Simonetti Cesare 20.000; N.N. 5.000; Ines Cipriano 7.000; Ersilia Viola 500; Famiglia Onori 5.000; Italo e Anna Mengoni 5.000; Marianelli Bergo Maria 1.000; Geremia Bartocci 10.000; Iolanda Lepri 10.000; Agostino e Gisella Agostinelli 10.000; Anna Bertani 3.000; Italia Vergari 5.000; Aretini Comm. Fedino 18.000; Cesa-

rini Attilio 500; N.N. 1.000; Alfonso Bastianelli 10.000; Nicola e Rita Giugliarelli 3.000; Maria Burzacca Panicale 3.000; Nasoni Angela 1.000; Cav. Enzo Caserta 5.000; Dottori Anna e Giancarlo Ramelli 10.000; N.N. 2.000; Mariani Fidalma 1.000; Zammarchi Emanuele 5.000; Agnese Valentini 10.000; Carocci Lucia 5.000; Cap.no Mario e Donatella Giovannini 10.000; N.N. 2.000; Comm. Marzio Cinti 10.000; Santino e Lucia Viola 5.000; Anita Damiani 20.000; Annina Scattoloni 1.000; Piccotti Vilma 1.000; Sabatini Fortunato 3.000; Rosalba Giugliarelli per Roberto Pennoni 10.000; N.N. 5.000; Adele Moriconi 10.000; Mariangela Luciani 1.000; Prof. Primario Raoul e Rina Braccini per la mamma Bico e defunti di casa 70.000; N.N. 10.000, Lucia Mariotti 6.000; per Nemesio Feliciani 10.000; N.N. 5.000; Vella Palanga 35.800; Morettini Alessandra per i suoi cari 6.000; Agostino Viola 20.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 5.000; N.N. 5.000; Assunta Costanzi 5.000; N.N. 5.000; Bertani Bruno per Marianni Maria 5.000; Dina e Vittoria Guerrini 60.000; N.N. 1.000; Ennio Bastianelli 15.000; Viola Annetta 3.000; N.N. 5.000; Agostino Giugliarelli 10.000; Gabriella Mariani 1.000; Bianca maestra Fantozzi Boniporti 10.000; N.N. 5.000; Luigino Burzacca 10.000; Menichetti Guerrino 10.000; Fanucci Pietro 5.000; Rosina Brascugli 4.000; Antonella Mattioli 3.000; Carla Rag. Palanga 10.000; Hotel La Fenice 2.000; N.N. 1.000; Teresa Luconi 5.000; N.N. 5.000; Rag. Emiliano Bartocci 6.000; Angela Radicchi 5.000; N.N. 1.000; N.N. 5.000; N.N. 1.000; Caterina Mariani 2.500; N.N. 10.000; N.N. 5.000; N.N. 10.000; Michele Burzacca 1.000; Chiara Casagrande 1.000; Elena Lepri 5.000; Paci Giuliana 4.000; Mafalda Casetta 1.000; Don Domenico 30.000; Wanda Biscontini 1.000; Dott. Simone Bartoletti 50.000; Girardi Bartolo 10.000; Giuliva Biagioli 5.000; N.N. 2.000.

TOTALE L. 1.064.800

Da Enti o Istituzioni

Comitato S. Antonio Abate 29.208; Compagnia SS.mo Sacramento, a mezzo di Annunziata Bartocci 150.000; Fondo Culto 50.000; Compagnia S. Giuseppe 35.000; Banca Popolare Gualdo Tadino 30.000; Apostolato della Preghiera 38.000; Festa S. Antonio Abate per mezzo di Nazareno Generotti 10.185; Festa di Don Bosco per mezzo di Anna Ridolfi 15.000.

TOTALE L. 357.393

Questua per le vie (festa di S. Anna)

1. Aia di Fabriano, Rona e Doria (Lella Lepri)	L.	69.000
2. Baldeschi, Galliano, Bastia, Petrelli (Lella Lepri)	»	56.550
3. Rione Rocca (Renata Giugliarelli)	»	47.020
4. Rione Colle (Maria Pappafava)	»	40.260
5. Ronconi e Mura (Maria Luciani)	»	18.650
6. Fazi (Anna Spigarelli)	»	18.235
7. Corso Borghesi (Sisa Carocci)	»	13.700
8. Borgo (Pappafava Anna)	»	13.600
9. Petrelli (Paris, M. Teresa e Arcangelo)	»	11.685
10. Scirca (Teresa Alimenti)	»	6.800
11. Fontemaggio e Campagna (Alberto Carocci)	»	5.900

TOTALE L. 299.400

Doni alla Chiesa di S. Andrea:

Ditta Cav. Dullio Borsini (Ancona) Armonium elettronico a due tastiere.
Dina e Vittoria Guerrini: pisside per la comunione sotto le due s. specie.
Velia Palanga: tavolo per la saletta della sagrestia

Dono degli sposi

Pacifico Palanga e Assunta Giugliarelli	L.	5.000
Carlo Guerrieri e Silvana Cassotta	»	5.000
Gelio Radicchi e Fratini Clara	»	10.000
Moscetti Giuseppe e Celestina Mengoni	»	15.000
Marini Enzo e Fiorella Fugnanesi	»	10.000
Luigi Petracchini e Anna Luconi	»	15.000
Carlo Damiani e Daniela Damiani	»	30.000
Moriconi Giuseppe e Mariella Menichetti	»	20.000
Zinni Francesco e Anna Maria Carletti	»	20.000
Pierini Emilio e Concetta Lupini	»	15.000
Viviani Mario e Laura Grottoli	»	5.000
Steno e Ada Aretinini nel 25° di matrimonio	»	10.000
Gino e Argene Sollevanti nel 50° di matrimonio	»	10.000
		<hr/>
TOTALE		L. 170.000

Dono per Battesimi

Antonio e Antonia Pala nel battesimo della figlia Anna	L.	5.000
Sandro e Rosaria Fugnanesi nel battesimo della figlia Barbara	»	5.000
Olindo e Gianna Rondellini nel battesimo del figlio Paolo	»	10.000
Paolo e Nella Bazzucchini nel battesimo del figlio Nicola	»	2.000
Agostino e Filomona Lepri, padrini del piccolo Nicola	»	2.000
Nazareno ed Eva Bazzucchini, nel battesimo della figlia Ombretta		5.000
Mario e Loredana Boni, nel battesimo della figlia Anna	»	10.000
Toti Nello e Vincenza nel battesimo del figlio Andrea	»	10.000
Ruggero e Rosina Marianelli nel battesimo della figlia Rosella	»	10.000
Carlo e Santina Colini nel battesimo della figlia Chiara	»	10.000
Mariano e Galliana Fugnanesi nel battesimo del figlio Domenico	»	10.000
Mario e Ilva Guidubaldi nel battesimo della figlia Cinzia	»	10.000
Mario e Filomena Tomassoni, nel battesimo del figlio Roberto	»	5.000
		<hr/>
TOTALE		L. 94.500

Ufficio Parrocchiale	»	196.700
Questua nelle chiese	»	846.225
Dai Candelabri per candele votive	»	438.300
Dalla benedizione delle case	»	98.600

Dono per la Cresima e Prima Comunione

Alberto e Gianna Sambuchi, Cresima figlio Sandro	L.	10.000
Roberto e Maria Giacometti, 1 ^a Comunione del figlio Dorianò	»	5.000
Fausto e Simonetta Nasoni, 1 ^a Com. dei figli Simone e Alessandra	»	20.000
Sesto e Caterina Spigarclli, 1 ^a Comunione del figlio Roberto	»	5.000
Gino ed Elena Pellegrini, 1 ^a Comunione dei figli Giancarlo e Edi	»	10.000
Giovanni e Maria Veroni, 1 ^a Com. dei figli Freddy e Cristina	»	5.000
Piero e Luciana Pellegrini, 1 ^a Comunione della figlia Emiliana	»	5.000
Marcello e Edda Morettini, 1 ^a Comunione del figlio Francesco	»	10.000
Terzilio e Edda Fugnanesi, 1 ^a Comunione del figlio Mauro	»	10.000

TOTALE L. 80.000

Dagli Stati Uniti e Inghilterra

Susy e Primo Marianelli doll. 50; Nicoletta Mascelli doll. 8; Dante Mattioli doll. 10; Teresa Andreoni doll. 10; Everardo Cavalieri doll. 10; Agostina Ortolani doll. 11; Angeli Ubaldo doll. 10; Anacleto Bucari doll. 50; Nicola e Palmira Cappelloni doll. 5; Geni Bartocci 1 sterlina.

TOTALE L. 102.660

*

ATTIVO CHIESA DI S. ANDREA

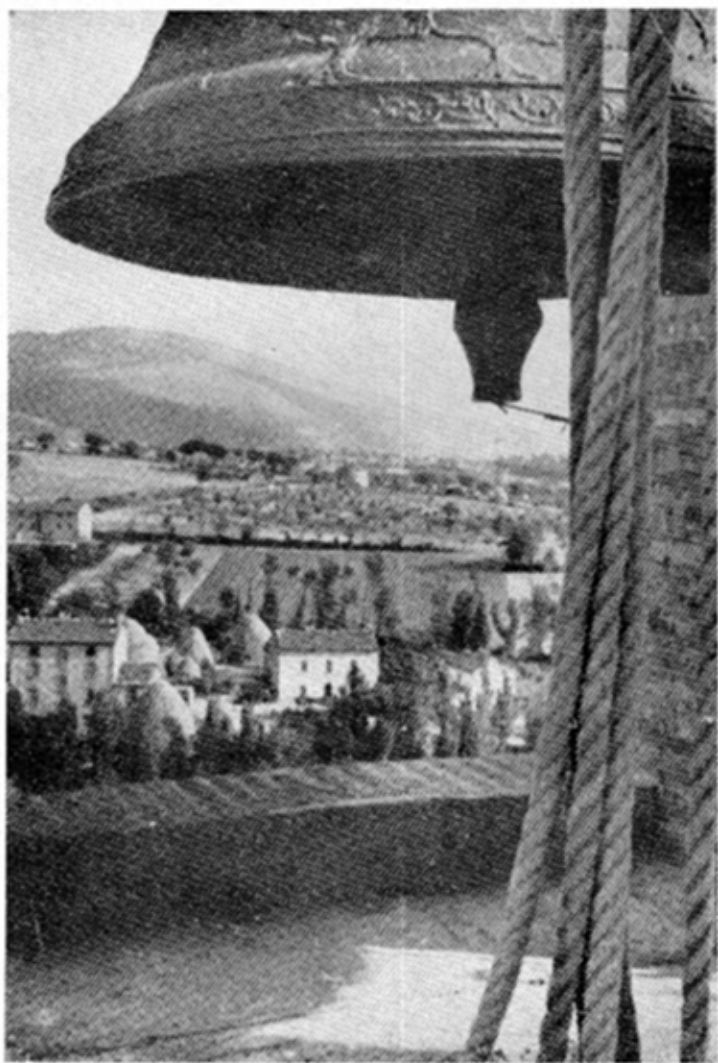
1. Dagli offerenti	L. 1.064.800
2. Da Enti e Istituzioni	» 357.395
3. Questua per le vic	» 299.400
4. Ufficio parrocchiale	» 196.700
5. Questua nelle chiesa	» 846.225
6. Dai candelabri per candele votive	» 438.300
7. Dalla benedizione delle case	» 98.600
8. Dono degli Sposi	» 170.000
9. Dono per battesimi	» 94.500
10. Dono per Cresima e Prima Comunione	» 80.000
11. Dagli Stati Uniti e Inghilterra	» 102.660
	<hr/>
Totale attivo	L. 3.748.578

PASSIVO CHIESA DI S. ANDREA

Per festa di S. Anna e tutte le festività dell'anno	L. 340.000
Luce elettrica e industriale	» 146.000
Per candele votive, catechismi e stampe	» 586.525
Assicurazioni	» 180.066
Tasse, posta, telefono	» 55.555
Operai, muratori, falegnami, tassisti, bottegai	» 319.280
Supplemento all'impianto Microfoni	» 455.000
Libri, biblioteca parr., corone, ecc.	» 92.500
Manutenzione chiesa, suppellettile, gasolio, pulizia	» 354.875
Ufficio parrocchiale	» 186.505
Foglietti della domenica	» 84.050
Debito dell'anno precedente	» 1.399.570
	<hr/>
Passivo Totale	L. 4.179.649

Resoconto finale Chiesa di S. ANDREA dal' 1 Luglio 1973 al
30 Giugno 1974

Totale Passivo	L. 4.179.649
Totale attivo	» 3.748.578
	<hr/>
Totale Deficit	L. 431.071



Campanone di S. Agostino (Foto 1957)

Dalla cella campanaria si vedeva la campagna disabitata:
oggi c'è un nuovissimo e bellissimo rione Sigillano.

PARTE SECONDA

Elenco offerte Pro «S. Agostino»

Pubblichiamo i nomi degli offerenti, per ordine di tempo, che hanno dato espressamente per la Chiesa di S. Agostino.

Dall'Amministrazione comunale per concorso restauri nell'interno della Chiesa L. 300.000; per il restauro al tetto L. 210.000; Cav. Fernando e Bottina Damiani a ricordo perenne di Damiano 100.000; Sborzacchi Rosa 5.000; Domenico Bastianelli 20.000; N. N. 1.000; Agostino Damiani 10.000; N.N. 5.000; Regina Mascioni 2.000; Mattioli Nacor 5.000; Costantino e Luigia Rosati 2.000; Tognoloni Sergio 2.000; Simonetti Cesare 20.000; Zuccherini Lorenzo per conto della figlia Grazia 5.000; Terzilio Generotti 10.000; N.N. 1.000; Simonetti Mario 1.000; Severino Cappelloni 5.000; Mattioli Stanislao 15.000; Egle Bastianelli Bonfilii in memoria dei genitori 30.000; Zelmiro Palanga 5.000; N.N. 1.000; Augusto Bartolotti 2.500; Nazareno Presciutti 5.000; N.N. 5.000; Cassetta Mafalda 1.000; Generotti Nazareno e Anita 10.000; Biscontini Giovanni 50.000; Marco Menghini 5.000; N.N. 5.000; N. N. 10.000; Brascugli Gianna 5.000; Lida Emiliani 3.000; Elena Cambise 5.000; Giuseppina Luconi Simonetti 20.000; Dott. Moriconi Ubaldo 10.000; Brascugli Bianca 5.000; Brascugli Armando 5.000; N.N. 10.000; N.N. 1.000; Dottor Fernando e Laura Sensi 5.000; Rosa Gugliarelli 1.000; Picchetta Francesca 5.000.

TOTALE L. 894.500

N. B. - Rettifichiamo: Nel «Grifo Bianco» di anno scorso l'offerta di lire 50.000, data dalla Famiglia Bazzucchi Telesforo, fu, per errore tipografico, pubblicata in sole L. 5.000.

Dagli Stati Uniti

Anna Aretini Vincenti, d. 16; Agostino Ortolani d. 11; Ernesto Bruozzi d. 20.

TOTALE L. 28.875

RIASSUNTO ATTIVO CHIESA DI S. AGOSTINO

1. Dal Comune e dai parrocchiani	L. 920.000
2. Dagli Stati Uniti d'America	» 28.875
Totale Attivo	L. 948.875

TOTALE PASSIVO SPESE RESTAURI S. AGOSTINO

1. Supplemento all'impianto Microfoni	L. 490.000
2. Deficit dell'anno precedente	» 1.921.060
	<hr/>
Totale Passivo	L. 2.411.060

Resoconto finale restauri Chiesa di S. AGOSTINO dal 1° Luglio
1973 al 30 Giugno 1974

Totale Passivo	L. 2.411.060
Totale Attivo	» 948.875
	<hr/>
Totale Passivo	L. 1.462.185



La Banda Sigilliana, con il M. Angelo Francesco Castelli (foto 1952)

AVVERTENZA FINALE

Questo è il nostro resoconto generale, per le Chiese di S. Andrea e S. Agostino, distinto in due parti.

Se qualche offerta ci è sfuggita, o non siamo stati precisi nella pubblicazione, vogliate scusarci; non s'è fatto a posta. Fa parte della nostra fragilità umana.

Vi preghiamo di avvertirci, per rettificare pubblicamente.

Ogni vostra offerta è per noi un conforto: ci parla della vostra sensibilità e dell'affetto con cui seguite le opere di Dio.

Vi esprimiamo la nostra vivissima gratitudine.

Il Signore ci benedica e compensi la generosità con l'abbondanza delle sue grazie.

La Madonna, S. Anna, S. Andrea e S. Agostino ci accompagnino e ci benedicano sempre.

I Vostri Sacerdoti



INDICE

Dice un proverbio	pag. 2
SIGILLO	» 3
Note storiche	» 7
1° centenario di Mons Guglielmo Sillani	» 8
Lo stradario sigillano	» 8
Interessante ricerca storica	» 10
Montecucco: funghi e palombe	» 12
Dagli Stati Uniti e dall'Africa ci scrivono	» 13
Frate Limone	» 14
Offerte per S. Andrea	» 15
Offerte per S. Agostino	» 21
Avvertenza finale	» 23

*